

# COMITATO PRO PART TIME

Ancora contro il part-time, dopo l'ASL3 anche al San Martino e Galliera.

Dopo una prima mail abbiamo avuto notizia che anche altri part time hanno ricevuto una comunicazione aziendale apparentemente "moderata", probabilmente di "conferma" o di "modifiche", apparentemente poco significative al proprio contratto part time in essere.

In realtà, come abbiamo denunciato per l'ASL3, dietro questa apparente moderazione si cela il tentativo di imporre di fatto la modifica del regime legislativo sotto il quale ricadono molti contratto, ante giugno 2008, per farli ricadere sotto, la ben peggiore, attuale legislazione, trasformando il part time a tempo *indeterminato* in un part time a tempo *determinato*.

Questa è la mail che abbiamo inviato alla collega del San Martino. Vale per tutti gli altri casi, anche per il Galliera che, per la verità si è mosso anche prima del San Martino.

All'ASL3 i sindacati "rappresentativi" hanno subito la cosa senza fiatare, anzi, quasi quasi spacciavano questa falsa moderazione aziendale per un loro "successo".

Non dobbiamo commettere lo stesso, *chiamamolo così*, "errore".

A seguire la mail con cui abbiamo risposto alla collega che chiedeva sostegno. Naturalmente vale per tutti i part time che vogliono difendere il loro contratto in essere.

Ciao M.

I compagni/colleghi ci hanno girato la tua mail.

L'azienda, come all'ASL3, fa viste di "concedere" proprio mentre si appropria della sostanza, ossia del PTime a tempo indeterminato.

Certo che si puo' fare, si deve fare, qualcosa.

Innanzitutto rispondendo alla comunicazione aziendale di non aver chiesto alcuna modifica, meglio ancora se hai sottoscritto la raccolta di firme del Comitato Pro Part Time con cui abbiamo piu' volte dichiarato, nero su bianco, che i firmatari non accettavano modifiche al proprio contratto.

In ogni caso e' possibile ricorrere a vie legali.

Le aziende stanno perdendo tutte le vertenze legali che gli sono state opposte.

Questa e' la prima lettera del San Martino nel senso descritto. Sentiremo in ogni caso l'avvocato e ne daremo notizia con mail (la presente) ai part time e con un volantino a tutti.

L'importante e' non sottoscrivere modifiche di alcun genere.

Devono accontentarsi di comunicazioni verbali, magari anche *subendo* modifiche accettabili all'orario, o cose del genere, ma non sottoscrivere niente, sostenendo che il contratto e' gia' stato sottoscritto a suo tempo e che, comunque, prima di firmare si vuol far vedere cosa si firma al proprio avvocato (il nostro).

Tieni duro.

Ciao

Comitato Pro Part Time.

PS: per qualsiasi chiarimento puoi chiamare Francesco 3382261763, chiamare o passare in sede 010 862 20 50, via Alla Porta degli Archi 3/1 (davanti all'ex negozio di Ricordi).